

# Giancarlo Aquilanti

*Mass: A Celebration of Life*

*Ubi caritas*

*Magnificat*



Stanford Chamber Chorale & Philharmonia

Stephen M. Sano, conductor

Music by **GIANCARLO AQUILANTI** (b. 1959)

Stanford Chamber Chorale and Philharmonia  
Stephen M. Sano, conductor

**MASS: A CELEBRATION OF LIFE** (1989, rev. 2007)

Georgia Duan, soprano • Mark Bonney, tenor

<b>KYRIE</b>	1	<i>Kyrie eleison</i>	2:55
	2	<i>Christe eleison</i>	2:01
	3	<i>Kyrie eleison</i>	2:59
<b>GLORIA</b>	4	<i>Gloria in excelsis Deo ...</i>	1:11
	5	<i>Laudamus te ...</i>	2:56
	6	<i>Domine Deus ...</i>	4:33
	7	<i>Qui tollis peccata mundi ...</i>	2:37
	8	<i>Amen.</i>	1:18
	9	<b>Intermezzo for Strings</b>	8:38
<b>SANCTUS</b>	10	<i>Sanctus ...</i>	2:22
	11	<i>Pleni sunt caeli ...</i>	4:22
	12	<i>Hosanna in excelsis ...</i>	4:08
<b>AGNUS DEI</b>	13	<i>Agnus Dei ...</i>	5:52
<b>UBI CARITAS</b> (2007)	14		5:33

**MAGNIFICAT** (2006)

Kimberly Johnson, soprano • Jessica Hu, alto  
Mark Bonney, tenor • Sylvan Baca, bass

15	<i>Magnificat anima mea ...</i>	3:48
16	<i>Et exultavit ...</i>	2:14
17	<i>Misericordia ejus ...</i>	0:57
18	<i>Fecit potentiam ...</i>	2:07
19	<i>Et exaltavit humiles ...</i>	3:45
20	<i>Esurientes implevit ...</i>	3:54
21	<i>Gloria Patri ...</i>	5:55

Total CD Time: 74:05

Recorded April 7, 8 and 9, 2008, Stanford Memorial Church, Stanford University, CA  
Recording Engineer: Edward J. Kelly, Mobile Master, Burtonsville, MD  
Editing, Mastering & Production: Robert Schuneman, Arsis Audio, Boston, MA

## Notes by the Composer

### *Mass: A Celebration of Life*

This composition is dedicated to Massimo Archetti. He was one of my dearest friends whose life was cut short by a car accident. He was twenty-nine years old. His death left a great gap in my life; for all that was both unsaid and not done during the short journey we experienced together. So this Mass came to fill that gap and to nurture his memory through the voices of the choir in which we both sang. The front page of the score reads:

*Dedicated to Massimo Archetti  
Friend of the days happened  
Advisor of tomorrow*

*Mass: A Celebration of Life* was originally written in 1989 for soloists, choir, piano, and percussion. In the following fifteen years it went through several revisions—the addition of the Intermezzo for Strings, the omission of parts that were no longer necessary to the composition—which at the end saw two different orchestrations: a version for chamber orchestra and the other for full orchestra. The entire *Mass* is based on joyful, syncopated rhythms; the melodic lines are straightforward, especially in the soprano and tenor solo parts. The choral part is very candid, using traditional four-part writing. The orchestration is at times thick, relying heavily on the percussion instruments. The *Intermezzo* contrasts with the rest of the composition by using intricate contrapuntal writing for divided string orchestra.

Questa composizione è dedicata a Massimo Archetti—caro amico del compositore—scomparso improvvisamente in un incidente stradale. Aveva ventinove anni. La sua morte ha lasciato un vuoto profondo nella vita del compositore per tutto il non detto e il non fatto durante il breve tragitto percorso insieme. Questa messa è nata dalla necessità di colmare quel vuoto e per preservare la sua memoria attraverso le voci del coro in cui entrambi cantavano. La prima pagina della partitura recita:

*Dedicata a Massimo Archetti  
Amico dei giorni accaduti  
Consigliere di domani*

*Mass: A Celebration of Life* è stata scritta originalmente nel 1989 per voci soliste, coro, pianoforte e percussioni. Nei quindici anni che hanno seguito la sua prima stesura ha subito diverse revisioni – l’aggiunta di un intermezzo per archi e l’eliminazione di parti non più necessarie. Alla fine sono state prodotte due versioni orchestrali: una per orchestra da camera ed una per orchestra sinfonica. L’intera Messa è basata su un ritmo gioioso e sincopato; le linee melodiche sono semplici, specialmente nelle parti soliste del soprano e del tenore. La parte corale è estremamente candida e segue la tradizionale scrittura a quattro parti. L’orchestrazione risulta, a momenti, densa in quanto si affida ai colori delle percussioni. L’intermezzo, invece, contrasta con il resto della composizione nella complessa scrittura del contrappunto per doppia orchestra d’archi.

### *Ubi caritas*

*Ubi Caritas* was written in November of 2007. The text echoes a pre-existing liturgical hymn that celebrates the significance of charity as the receptacle of God's love.

The soothing flow of the music enlightens the meaning of the text. A tuneful melody is passed throughout the four voices with a straightforward harmonization. Tension is created by the extensive use of suspensions and added tones such as sevenths and ninths to the pure major and minor triads. The piece begins in a tranquil mood, and slowly builds up to the high point where the text *Ubi Caritas* is repeated. The serene atmosphere of the opening is reestablished in the last section.

This composition was commissioned by Robert Schuneman for the Stanford Chamber Chorale.

L'*Ubi Caritas* è stato scritto nel Novembre 2007. Il titolo riecheggia un esistente inno liturgico che canta l'importanza della carità percepita come ricettacolo dell'amore di Dio.

La serena fluidità della musica illumina il significato del testo. Le quattro voci gestiscono una melodia tonale attraverso una lineare armonizzazione. La tensione viene creata dall'uso esteso dei ritardi e delle note, come la settima e la nona, aggiunte alle triadi maggiori e minori. La composizione inizia in un'atmosfera tranquilla e lentamente cresce fino a raggiungere il climax in cui il testo *Ubi Caritas* è ripetuto. La distensione dell'atmosfera iniziale viene ristabilita nell'ultima parte.

Questa composizione è stata commissionata da Robert Schuneman per la Stanford Chamber Chorale.

### *Magnificat*

In Italian religious literature, in which life and culture are dominated by male figures, the Virgin Mary stands out as a docile woman who communicates a range of emotions that leave no space for fear. The highest expression of her unconditional love is conveyed in the words *Magnificat anima mea Dominum* which she pronounces after she is informed that, indeed, she will become the mother of God. From the composer's human and musical perspective Mary is perceived first as a woman who must have been so puzzled and worried when the Archangel Gabriel announced to her that she would bring to light the Son of God. Did she ever regret accepting that heavy duty while crying under her son's cross? It is not a hypothetical answer to this question that would make us understand her initial choice. The key that lets us enter the door of her holiness lies in the moment in which, with grace and humility, she opens her soul to the unknown, willing to fill the absence of God with her entire genuine humanity. When pronouncing "Magnificat" she marked the beginning of a human and holy journey which will see no end.

The composition is scored for four soloists, double choir, complete orchestral brass section and four percussionists. The music begins with a lyrical melody setting the word *Magnificat*, and becomes more intricate in the section *quia fecit mihi magna*, reaching the high point with *dispersit superbos mente cordis sui*. The climax of the melody is deeply embedded with the text: they both symbolize a sense of confusion in the image of the proud scattered by God in the conceit of their heart. The music suddenly returns to a very expressive counterpoint setting of the text *et exaltavit humiles* which reestablishes a solemn and balanced atmosphere, exalted by a flourished and communicative trumpet solo that emerges from the choir. The composition ends with a recapitulation of the initial theme: at first it is a mere repetition, but later it develops into the subject of the final fugue which conveys the joyfulness of the text *Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto*.

This piece was commissioned in 2006 by The Stanford Chamber Chorale.

Nella letteratura religiosa italiana, dominata da una forte presenza maschile, la Madonna viene percepita come una donna docile che trasmette una rosa di emozioni che non lasciano spazio al timore. La più alta espressione del suo amore gratuito si rileva nelle parole *Magnificat anima mea Dominum* pronunciate dopo l'annunciazione dell'arcangelo Gabriele che la informa che presto diventerà la madre di Gesù. Dalla prospettiva musicale e umana del compositore, Maria è vista prima di tutto come una donna che, nei limiti della propria umanità, ha forse provato timore e sgomento di fronte alla responsabilità affidatale. È legittimo domandarsi se, piangendo sotto la croce del figlio, questa donna abbia mai guardato con rammarico a quel primo incontro con l'arcangelo. È certo che l'ipotetica risposta a questa domanda non ci aiuterebbe a comprendere la scelta iniziale. La chiave di accesso alla santità della Vergine risiede proprio nell'istante in cui, con grazia ed umiltà, apre la sua anima all'ignoto, pronta a riempire l'assenza di Dio con la finitudine del proprio essere. Pronunciando quel *Magnificat*, Maria segna l'inizio di un percorso umano e spirituale che non avrà più fine.

La composizione è strutturata per quattro voci soliste, un doppio coro, un organico completo di ottoni e quattro percussionisti. L'incipit vede la parola *Magnificat* irrompere nella liricità della melodia iniziale che raggiunge il climax nei versi *dispersit superbos mente cordis sui*. Questo momento musicale è fortemente legato al testo: entrambi sottolineano e simbolizzano il senso di confusione dato dall'immagine di Dio che disperde gli orgogliosi nei pensieri del loro cuore. La musica improvvisamente ritorna ad un contrappunto espressivo sottolineando le parole *et exaltavit humiles*. La solennità ed equilibrio dell'atmosfera vengono ristabiliti ed esaltati al tempo stesso dalla forte espressività del solo della tromba

che emerge dal coro. La composizione finisce tornando al tema iniziale: al principio è una semplice ripetizione, ma in seguito si sviluppa nel soggetto della fuga finale che veicola la gioia del testo *Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto*.

## Texts

### *Mass: Celebration of Life*

#### *Kyrie* (Chorus)

*Kyrie, eleison.*  
*Christe, eleison.*  
*Kyrie, eleison.*

Lord, have mercy.  
 Christ, have mercy.  
 Lord, have mercy.

#### *Gloria* (Chorus)

*Gloria in excelsis Deo,*  
*et in terra pax hominibus bonae*  
*voluntatis.*

Glory to God in the highest  
 And on earth peace to men of goodwill.

#### (Soprano Solo, Chorus)

*Laudamus te. Benedicimus te.*  
*Adoramus te. Glorificamus te.*  
*Gratias agimus tibi propter magnam*  
*gloriam tuam.*

We praise You. We bless You.  
 We adore you. We glorify You.  
 We give you thanks for Your great glory.

#### (Tenor Solo)

*Domine Deus, Rex coelestis,*  
*Deus Pater omnipotens,*  
*Domine Fili unigenite, Jesu Christe;*  
*Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris.*

Lord God, Heavenly King,  
 Almighty God the Father,  
 Lord Jesus Christ, only Son of the Father;  
 Lord God, Lamb of God, Son of the  
 Father.

(Chorus, Soprano & Tenor Solo)

*Qui tollis peccata mundi,  
miserere nobis;  
qui tollis peccata mundi,  
suscipe deprecationem nostram;  
qui sedes ad dexteram Patris,  
miserere nobis.*

*Quoniam tu solus Sanctus,  
tu solus Dominus,  
tu solus Altissimus, Jesu Christe.  
Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris.*

**Amen** (Chorus)

*Amen*

**Sanctus** (Chorus)

*Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus  
Sabaoth:*

(Soprano Solo)

*Pleni sunt caeli et terra gloria tua*

(Chorus)

*Hosanna in excelsis.*

*Benedictus qui venit in nomine Domini:*

*Hosanna in excelsis.*

**Agnus Dei** (chorus, soprano & tenor solo)

*Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
miserere nobis.*

*Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
dona nobis pacem.*

You take away the sins of the world;  
have mercy on us;

You take away the sins of the world;  
receive our prayer;

You sit at the right hand of the Father;  
have mercy on us.

For you alone are holy,  
You alone are the Lord,  
You alone are the Most High, Jesus Christ,  
with the Holy Spirit, in the glory of  
God the Father.

Amen

Holy, holy, holy Lord, God of power and  
might;

Heaven and earth are full of your glory.

Hosanna in the highest.

Blessed is he who comes in the name of  
the Lord. Hosanna in the highest.

Lamb of God, you take away the sins of  
the world; have mercy on us.

Lamb of God, you take away the sins of  
the world; have mercy on us.

**Ubi caritas** (chorus a cappella)

*Ubi, caritas et amor, Deus ibi est.*

*Congregavit nos in unum Christi amor.*

*Exultemus, et in ipso jucundemur.*

*Timeamus, et amemus Deum vivum.*

*Et ex corde diligamus nos sincero.*

*Simul ergo cum in unum congregamur:*

*Ne nos mente dividamur caveamus.*

*Cessent jurgia maligna, cessent lites.*

*Et in medio nostri sit Christus Deus*

**Magnificat**

*Magnificat anima mea Dominum.*

*Et exultavit spiritus meus in Deo salvatore meo  
quia respexit humilitatem ancillae suae.*

*Ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes  
generationes quia fecit mihi magna, qui  
potens est, et sanctum nomen eius, et miseri-  
cordia eius in progenies et progenies timen-  
tibus eum.*

*Fecit potentiam in brachio suo, dispersit super-  
bos mente cordis sui; deposuit potentes de  
sede et exaltavit humiles.*

*Esurientes implevit bonis et divites dimisit  
inanes.*

Where charity and love are, God is there.

Christ's love has gathered us into one.  
Let us rejoice and be pleased in Him.  
Let us fear, and let us love the living God.  
And may we love each other with a sincere  
heart.

As we are gathered into one body,  
Beware, lest we be divided in mind.  
Let evil impulses stop, let controversy cease,  
And may Christ our God be in our midst.

My soul magnifies the Lord.

And my spirit rejoices in God my Savior  
because he has regarded the humili-  
ty of his handmaid.

For behold from now on all generations  
shall call me blessed, because he that is  
mighty has done great things to me,  
and holy is his name, and his mercy  
remains from generation through all  
generations to them that fear him.

He has shown might in his arm, he has  
scattered the proud in the conceit of their  
heart; He has put down the mighty from  
their seat and has exalted the humble.

He has filled the hungry with good things:  
and the rich he has sent away empty.

*Suscepit Israël servum suum, recordatus misericordiae, sicut locutus est ad patres nostros, Abraham et semeni eius in saecula.*

*Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto,*

*Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.*

He has received his servant Israel, being mindful of his mercy, as he promised to our fathers: to Abraham and to his heirs forever.

Glory be to the Father, and to the Son, and to the Holy Spirit.

Who was in the beginning, is now, and ever shall be, world without end. Amen.



**GIANCARLO AQUILANTI** was born in Jesi, a small town in central Italy where he took his first musical steps. He studied at the Conservatory of Music in Pesaro, Italy, where he received diplomas in Trumpet Performance, Choral Music, and Composition. In 1985, he moved to the United States, where he studied with Glenn Glasow at California State University, Hayward, receiving a Master's degree in Composition *cum laude* in 1988. He continued his studies in composition at Stanford University, completing a Doctoral degree in Composition in 1996. This was a very productive period in his life, which saw the composition of his first opera, *Lot's Woman*, and which was premiered under his direction at Stanford University in

1996. At Stanford he started his teaching career in music theory, composition and conducting; a highlight of his teaching career came in 2004, when he was awarded the Walter J. Gores Award for Excellence in Teaching—Stanford University's

highest teaching honor. He is currently director of the Music Theory Program at Stanford University. His responsibilities include directing the undergraduate theory program, developing the curriculum, and training and supervising the graduate teaching assistants.

Besides teaching of harmony, theory, and counterpoint, he pursued rigorous studies in modern composition, and worked on computer based technology applied to music and acoustics. In his music one can hear the profound inspiration of the Italian operatic tradition born of early cultural experiences. Nevertheless, his compositions are much influenced by his American education, revealing a unique and exotic combination of popular melodies of his native region, jazz rhythms and classical traditions. He is a prolific composer and has written compositions for all kinds of combinations of instruments: orchestral, choral and band pieces, three string quartets, concertos and sonatas for cello, violin, flute, clarinet, tuba, woodwind quintets, piano trios, piano quartets and quintets. He has also written commissioned works for the Philharmonic Symphony of the Marche (*Introitus*); the Stanford Chamber Chorale (*Magnificat*); the Elfenworks Foundation (*La Povertà*); the Stanford University Woodwind Quintet, and for The University of California, Berkeley Wind Ensemble (*Berkeley Pictures*). He is currently working on several musical projects among which a new CD in collaboration with Paolo Ugoletti and Domenico Clapasson. The musical pieces of this new recording are based on Gianni Rodari's literary texts – nursery rhymes and poems – conceived and written for a young public. But the heart of his current efforts converges in the composition of a new opera entitled *Oxford Companions* to a libretto by D.S. Neil Van Leeuwen. The libretto brings back to memory a tragic chapter in European history—World War II and the persecution of the Jews in Nazi Germany.

Giancarlo Aquilanti is professionally active as a conductor, composer and educator. He is often called to direct concerts outside the academic arena, to give lectures explaining the theory and development of his compositions, and to hold workshops

for American Bands and Wind Ensembles. His music has been performed in many European cities, as well as in the United States. He is also in demand both as a pianist and as a conductor, and has performed in international tours in China, Italy, Germany, Hungary, New Zealand, Australia, Spain, Portugal and Morocco with the Stanford Symphony Orchestra and with the Stanford Wind Ensemble, which he has directed since 1996.

**GIANCARLO AQUILANTI** nasce a Jesi nel 1959 dove muove i suoi primi passi musicali. Studia al Conservatorio di Musica di Pesaro dove si diploma in Tromba, con il maestro Massimo Bartoletti, e in composizione per musica corale con il maestro Paolo Ugoletti. Nel 1985 si trasferisce negli Stati Uniti dove continua i suoi studi in composizione presso la California State University ricevendo un master in composizione *magna cum laude*. Continua gli studi all'università di Stanford dove consegue un dottorato in composizione nel 1996.

È proprio all'università di Stanford iniziano i suoi anni più produttivi. Nel 1996 inizia la sua carriera come insegnante di armonia e composizione e nel 2004 riceve il premio Walter J. Gores, la più alta onorificenza assegnata per meriti d'insegnamento ad un solo insegnante in tutte le facoltà dell'università di Stanford. Attualmente è direttore del programma di teoria musicale e coordinatore di tutti gli assistenti all'insegnamento del dipartimento di musica.

Accanto allo studio dell'armonia tradizionale, Giancarlo Aquilanti ha seguito severi studi di composizione moderna basata sulla musica elettronica e sull'informatica. Alla luce di questi percorsi formativi paralleli si possono percepire, nella sua musica, le tradizioni italiane profondamente plasmate all'esperienza musicale americana. Questo connubio musicale e culturale sfocia in un misto di melodie popolari, operistiche e ritmi jazz: una combinazione esotica ed unica al tempo stesso. Giancarlo Aquilanti è un compositore molto prolifico, ha scritto numerose composizioni per musica da camera, coro,

orchestra, banda e ha sperimentato le più disparate combinazioni strumentali. Riceve costantemente commissioni sia da istituzioni italiane che americane. Le più recenti lo hanno visto impegnato nella composizione di: *Introitus* per la Filarmonica Marchigiana, *Magnificat* per la Stanford Chamber Chorale, *La Povertà*—per due quartetti d'archi e due soprani—scritta per la Elfenworks Foundation, *Quintetto di Fiati* per lo Stanford Woodwind Quintet e *Berkeley Pictures* per il Wind-Ensemble dell'università di Berkeley, in California. Attualmente Giancarlo Aquilanti è coinvolto in diversi progetti tra cui un nuovo CD in collaborazione con Paolo Ugoletti e Domenico Clapasson. I brani musicali di questa nuova incisione sono basati su testi di Gianni Rodari e sono rivolti ad un pubblico giovane. Ma la maggior parte degli sforzi attuali convergono nella composizione di una nuova opera intitolata *Oxford Companions* su libretto di D.S. Neil Van Leeuwen. Il libretto riporta alla luce un capitolo tragico della storia europea come quello della seconda guerra mondiale e della persecuzione nazista degli ebrei.

Il maestro Aquilanti svolge anche un'intensa attività come direttore d'orchestra ed educatore. Viene spesso chiamato a dirigere concerti al di fuori dell'ambito universitario, concerti nei quali vengono inserite sue composizioni. Il suo lavoro di compositore si ispira spesso al bagaglio culturale di Jesi, sua città natale, suscitando la curiosità degli esecutori e soprattutto del pubblico americano. Prima e dopo i concerti tiene lezioni in cui spiega la genesi e lo sviluppo delle sue composizioni facendo riferimento ai canti popolari marchigiani e jesini e proponendosi come ambasciatore della cultura italiana. Si è esibito in tournée internazionali con l'Orchestra Sinfonica ed il Wind Ensemble dell'università di Stanford in Cina, Italia, Germania, Ungheria, Nuova Zelanda, Australia, Spagna, Portogallo e Marocco riscuotendo notevoli consensi.

**STEPHEN M. SANO** is Associate Professor and Chair of the Department of Music, and the inaugural chairholder of the Harold C. Schmidt Directorship of Choral Studies at Stanford University where he directs the Stanford Chamber Chorale and Symphonic Chorus. He holds master's and doctoral degrees in both orchestral and choral conducting from Stanford, and a bachelor's degree in piano performance and theory from San Jose State University. Dr. Sano has served on the conducting faculty of the Wilkes University Encore Music Festival of Pennsylvania, and frequently appears as guest conductor of the Peninsula Symphony Orchestra in its collaborative concerts with the Stanford Symphonic Chorus. A dedicated teacher at Stanford, Professor Sano was recipient of the 2005 Dean's Award for Distinguished Teaching. He has studied at the Tanglewood Music Center and is in frequent demand as a master class teacher, conductor, and adjudicator in choral music. To date, he has taught master classes and conducted festival, honor, and collegiate choirs from over 20 states as well as choirs from England, Austria, Germany, Canada, Australia and Japan.



The press has described Dr. Sano as “a gifted conductor,” and his work as “Wonderful music making! ...evident in an intense engagement with his charges: the musicians responded to this attention with wide-eyed musical acuity.” Still other

reviews have lauded “It is difficult to believe that any choral group anywhere is capable of performing better than the Stanford chorus under the direction of Stephen M. Sano.”

An accomplished pianist, Dr. Sano has won numerous piano competitions, served as accompanist to many leading artists visiting the Bay Area, and as harpsichordist with the International Chamber Orchestra of Rome. He is also active in his ancillary fields of interest, Hawaiian choral music, the music of Queen Lili'uokalani, kī hō'alu (Hawaiian slack key guitar) and North American Taiko (Japanese American drumming). As a slack key artist, his recordings have been nominated as finalists for the prestigious Nā Hōkū Hanohano Award (the Hawaiian Grammy) and the Hawaiian Music Award. His latest slack key recording, *Songs from the Taro Patch*, was included on the preliminary ballot for the 2008 Grammy Awards. Dr. Sano's recordings can be heard on the Arsis Audio, Pictoria and Stanford labels (choral) and the Daniel Ho Creations and Ward Records labels (slack key guitar).

STEPHEN M. SANO è professore associato, capo del dipartimento di musica e primo docente ad ottenere la cattedra “Harol C.Schmidt” di studi corali presso l'università di Stanford dove dirige sia il Chamber Chorale che il Symphonic Chorus. Ha conseguito un master e un dottorato in direzione d'orchestra e di coro presso l'università di Stanford e una laurea in pianoforte e teoria musicale presso la San Jose State University, in California. Stephen Sano ha fatto parte del corpo docente di direzione d'orchestra presso il Wilkes University Encore Music Festival, in Pennsylvania, ed è spesso invitato dalla Peninsula Symphony Orchestra a dirigere concerti in collaborazione con lo Stanford Symphonic Chorus. Stephen Sano è considerato un professore di grande talento e nel 2005 ha ricevuto un premio dal rettore dell'università di Stanford per l'eccellenza

del suo insegnamento. Ha studiato presso il Tanglewood Music Center, ed è frequentemente chiamato a tenere seminari, dirigere concerti e ad esprimere il suo giudizio sulla musica corale. Fino ad oggi ha partecipato a seminari, diretto festival, collaborato con corali provenienti da più di venti stati americani e ha lavorato con corali dall'Inghilterra, Austria, Germania, Canada, Australia e Giappone.

La stampa ha definito Stephen Sano "un direttore di grande talento" e il suo lavoro "una straordinaria produzione musicale visibile in ogni cosa che fa; i musicisti rispondono a questo suo impegno con una vivace acutezza musicale". Altre riviste hanno così lodato il lavoro di Stephen Sano: <<È difficile credere che una corale sia capace di esibirsi meglio di quella di Stanford diretta da Stephen M. Sano>>.

Pianista di successo, Stephen Sano ha vinto numerose competizioni di pianoforte e ha accompagnato diversi musicisti solisti che hanno visitato la Bay Area. Ha inoltre suonato come clavicembalista con l'orchestra da camera internazionale di Roma. È anche molto attivo in diverse attività ausiliarie come la musica corale hawaiana, la musica Queen Lili'uokalani, kī hō'alu (chitarra hawaiana), e il Taiko dell'America del nord (percussioni americano-giapponesi). In qualità di specialista della chitarra hawaiana, le sue incisioni sono state nominate finaliste per il prestigioso Nā Hōkū Hanohano Award (il corrispondente hawaiano del Grammy) e per l'Hawaiian Music Award. La sua ultima incisione con la chitarra hawaiana, intitolata *Songs from the Taro Patch*, è stata inclusa nel sorteggio preliminare del Grammy Award del 2008. Le incisioni di Stephen Sano sono disponibili presso le case discografiche Arsis Studio, Pictoria, Stanford Recording per le produzioni corali e Daniel Ho Creations e Ward Records per le produzioni con la chitarra hawaiana.

## ABOUT THIS PROJECT

Over the years, the Stanford Department of Music's choral ensembles have performed many of Dr. Aquilanti's works, from a *cappella* motets to major works accompanied by a full symphony orchestra. The *Magnificat* on this recording, scored for brass, percussion, and choir, was commissioned in 2006 for the Chamber Choral's 2007 tour to England. After the Stanford Symphonic Chorus premiered Giancarlo's *Mass: A Celebration of Life* in 2005, I suggested to him that a chamber orchestration might not only work well, but that it could possibly result in more performances since the instrumental requirements would be more modest.

I believe that with the chamber orchestra version, Giancarlo has made a wonderfully successful work even stronger with increased clarity of timbre and texture. It is our great privilege to present the premiere recording of the chamber orchestra version of the Mass, along with the *Magnificat* we commissioned, and a new a cappella *Ubi Caritas* of supreme elegance and lyricism. We look forward to many more years of work together with Giancarlo at Stanford and beyond! —Stephen M. Sano

Questo CD rappresenta il culmine di molti anni di collegiale lavoro in cui ho avuto l'onore di collaborare con il maestro Giancarlo Aquilanti. Entrambi abbiamo frequentato il dottorato a Stanford: lui in composizione ed io in direzione d'orchestra. Quando eravamo studenti, vent'anni fa, era impensabile che un giorno avremmo avuto la fortuna di insegnare in questa università e lavorare con studenti di grande talento come quelli di Stanford. Durante il corso degli anni, i diversi cori del dipartimento di musica hanno eseguito varie composizioni di Giancarlo Aquilanti: da mottetti a cappella a lavori più complessi per orchestra sinfonica. Il *Magnificat*, proposto in questo CD, è scritto per ottoni, percussioni e coro, ed è stato commissionato nel 2006 dal Chamber Choral

in occasione della recente tournée in Inghilterra. Dopo la prima esecuzione della Messa in versione sinfonica, nel 2005, ho proposto a Giancarlo una possibile riduzione dell'organico orchestrale, soluzione che avrebbe mantenuto il successo già riscosso e al tempo stesso avrebbe permesso un numero maggiore di concerti. Credo fermamente che la versione per orchestra da camera abbia dato maggiore chiarezza al timbro e alla consistenza della composizione che ha così soddisfatto pienamente tutte le sue potenzialità. È un onore e un privilegio presentare la prima incisione della Messa per orchestra da camera insieme al *Magnicat* e a una nuova versione a cappella dell' *Ubi Caritas*, composizione di suprema eleganza e lirismo. È con estremo entusiasmo che guardo ad un futuro ricco di collaborazioni con Giancarlo Aquilanti, entro ed oltre i confini accademici dell'università di Stanford!

—Stephen M. Sano

**THE STANFORD CHAMBER CHORALE** is the Stanford Department of Music's most select choir, comprising 24 voices drawn from both graduate and undergraduate students at Stanford University. Hailing from across the United States and around the world, these singers represent a variety of academic disciplines and degree programs. As members of the Chamber Chorale, these Stanford students meet a demanding schedule of performing, touring, and recording while maintaining their rigorous academic programs. Over the years, the Chorale has concertized in the United States, Japan, China, England, Wales, and Scotland, Austria, Germany, Israel, Italy, and France, and has appeared in a notable list of venues, including the great British cathedrals in Ely, Lincoln, Llandaff (Cardiff), Salisbury, Wells, York, and at Trinity College Chapel (Cambridge), New College Chapel (Oxford), Magdalen College Chapel (Oxford), the Berlin Philharmonie, the Grosser Festsaal der Universität Wien (Vienna), Rikkyo University Chapel (Japan), Hakodate Geijutsu Hall (Japan), Kitahiroshima-shi Geijutsu Bunka Hall (Japan), the Great Hall

of the People (Beijing), the Shanghai Oriental Art Center, the Shanghai Concert Hall, Benaroya Music Center (Seattle), BBC Radio, the National Television of Austria, and the Armed Forces Television Network. The Chorale has also performed collaboratively with some of the most renowned performing organizations in the world, including England's Tallis Scholars, Joyful Company of Singers, the Choir of Trinity College, Cambridge, the Berlin Philharmonic Orchestra, the Kammerchor der Universität der Künste Berlin, the St. Hedwig Domchor (Berlin), the Kammerchor der Universität Wien (Vienna), the Kronos Quartet, and master flamenco guitarist Paco Peña. Dedicated to the performance of literature best suited to the small choral ensemble, the Chamber Chorale has had the honor of receiving works from renowned composers Randall Thompson, Kirke Mechem, Giancarlo Aquilanti, Takeo Kudo, Jiri Laburda, and Paul Crabtree.

Through its recordings and tours, the Chorale continues to gain recognition in the international choral community. Dr. John Bertalot, Choirmaster Emeritus at England's Blackburn Cathedral, praised the Chorale's performance on its recent CD *Voices of Christmas* as "a tour de force of choral technique [that] gives me unbounded delight." The Chorale's recent past and future touring activities (2001: Japan, 2002: Pacific Northwest and Canada, 2003: England and Wales, 2004: Hawai'i, 2005: Germany and Austria, 2006: Southern California, 2007: Seattle and England, 2008: China, 2009: Hawai'i, 2010: Australia and New Zealand, 2011: Washington DC) continue to heighten the visibility of both the ensemble and Stanford University's commitment to music performance and the arts.

Il Chamber Chorale è il coro più prestigioso dell'università di Stanford. È composto da 24 coristi, tutti studenti e dottorandi della stessa università. Questi cantanti, provenienti da ogni angolo degli Stati Uniti e del mondo, rappresentano un'ampia varietà di discipline e corsi di studio. In qualità di membri del Chamber Chorale questi studenti di Stanford seguono un calendario concertistico e di registrazione molto esigente e mantengono al tempo stesso un ritmo

accademico molto rigoroso. Nell'arco degli anni la corale ha tenuto concerti negli Stati Uniti, Giappone, Inghilterra, Galles, Scozia, Austria, Germania, Israele, Italia e Francia, ed è apparso in numerose località incluso le grandi cattedrali britanniche di Ely, Lincoln, Llandaff (Cardiff), Salisbury, Wells, York; nelle cappelle universitarie del Trinity College (Cambridge), New College (Oxford), Magdalen College (Oxford), Rikkyo University (Giappone); nel Berlin Philharmonie (Germania) Grosser Festsaal der Universität Wien (Vienna), Hakodate Geijutsu Hall (Giappone), Kitahiroshima-shi Geijutsu Bunka Hall (Giappone), Great Hall of the People (Beijing), Shanghai Oriental Art Center, Shanghai Concert Hall, Benaroya Music Center (Seattle), BBC Radio, National Television of Austria, e presso l'Armed Forces Television Network. La corale ha anche collaborato con alcune delle maggiori organizzazioni del mondo, incluso la England's Tallis Scholars, Joyful Company of Singers, Choir of Trinity College (Cambridge), Berlin Philharmonic Orchestra, Kammerchor der Universität der Künste Berlin (Berlino), St. Hedwig Domchor (Berlino), Kammerchor der Universität Wien (Vienna), Kronos Quartet, e con il famoso chitarrista di flamenco Paco Peña. Impegnato in un repertorio adatto ad un coro di piccole dimensioni, il Chamber Chorale ha avuto l'onore di ricevere lavori commissionati a compositori di alto livello come Randall Thompson, Kirke Mechem, Giancarlo Aquilanti, Takeo Kudo, Jiri Laburda e Paul Crabtree.

Attraverso le sue incisioni discografiche e le varie tournèe, la corale continua a ricevere riconoscimenti da parte di tutta la comunità corale internazionale. Nel recente CD *Voices of Christmas*, la corale ha ricevuto gli elogi del Dr. John Berतालot, maestro di coro emerito presso la cattedrale di Blackburn in Inghilterra, che ha definito la loro esibizione "un tour de force di tecnica corale che mi dà una gioia infinita". Le varie tournèe svoltesi nel passato e quelle programmate nel prossimo futuro (2001: Giappone; 2002: Pacifico del Nord e Canada; 2003: Inghilterra e Galles; 2004: Hawaii; 2005: Germania e Austria; 2006: California del Sud; 2007: Seattle e Inghilterra; 2008: Cina; 2009: Hawaii; 2010: Australia

e Nuova Zelanda; 2011: Washington DC) continuano a sottolineare la visibilità sia del coro di per sè sia dell'impegno dell'università di Stanford nei confronti della musica e delle arti.

## STANFORD CHAMBER CHORALE

### Soprano

Jennifer Chernick · Christie Ferguson\* · Kimberly Johnson  
Arunima Kohli · Susie Lape · Connie Lau  
Christine Su · Alison Whipple\* · Lydia Zodda

### Alto

Rebecca Eskin · Kristen Fuchs\* · Kate Hadley  
Jessica Hu\* · Elizabeth Joyce · Miriam Swords Kalk  
Alejandra Martinez · Emily Yang Yu

### Tenor

A.J. Balance · Mark Bonney\* · Andy Dow  
Kyle Duff · Kevin Koai · Julian Kusnadi  
Rondy Lazaro · Henry Lee

### Bass

David Akers · Sylvan Baca · Jacob Boehm  
Peter Hawkins · Mackenzie Lee  
Sunil Parekh · Ryan Spilker

*\*Magnificat only*